

«Trieste scommetta sull'innovazione»

Monito del presidente Generali, Galateri. «La città ha i numeri per diventare un hub internazionale»



Il presidente delle Generali Gabriele Galateri

«Trieste ha tutte le caratteristiche per diventare un vero e proprio hub internazionale per l'innovazione. Un risultato che può essere raggiunto facendo leva su asset come Area Science Park, la Sissa e il Centro di Fisica Teorica». Così Gabriele Galateri, presidente delle Generali, ospite del terzo incontro della Catena di San Giusto della domenica di Trieste che si è martedì sera svolto nel palazzo della Camera di Commercio.

Galateri ha parlato del rapporto fra crescita e sostenibilità riferito a un gruppo co-

me le Generali che puntano molto sull'innovazione nell'era delle polizze 2.0. Per Galateri, che presiede l'Istituto Italiano di tecnologia di Genova, Trieste «può essere un esempio per il sistema italiano, che soffre da vent'anni di un serio problema di produttività».

L'innovazione è il vero motore della crescita, come ha dimostrato l'esperienza di tanti altri Paesi che hanno saputo resistere alla crisi e superare la prima e molto meglio del nostro: «Il problema - sostiene il presidente delle

Generali - è che in Italia l'efficienza del capitale risulta essere più bassa e in diminuzione, senza impatti significativi sulla trasformazione tecnologica e sulla produttività del lavoro. È una questione di qualità, più che di quantità: da vent'anni incorporiamo nei nostri investimenti meno tecnologie degli altri. Il livello di spesa privata in R&S (0,72% del Pil nel 2014) equivale a poco più di un terzo di quello tedesco (1,9%) e a poco più della metà della media europea (1,3%)».

Galateri ha poi parlato del ruolo delle assicurazioni e di Generali: «Oggi i rischi, o la percezione dei rischi, sono considerati sempre più intensi e frequenti. I rischi geopolitici, i cambiamenti climatici e quelli demografici rappresentano le grandi sfide per il nostro settore».

Per quanto riguarda Generali, «il Gruppo ha presentato nell'ultimo Investor Day l'aggiornamento del piano strategico, basato su maggiore efficienza, la focalizzazione sui mercati geografici più attraenti, il miglioramento delle competenze tecniche e il ribilanciamento delle linee di business oltre - ha concluso il presidente del colosso assicurativo - all'utilizzo della tecnologia a favore del cliente e delle sue esigenze».